

Al Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
On. Maurizio Martina
Via XX Settembre, 20
00187 Roma

Roma, 22 marzo 2017

Oggetto – **Riforma aste on line e sottocosto**

Onorevole Ministro,

In questi ultimi mesi, campagne di sensibilizzazione come “Filiera Sporca”, inchieste giornalistiche come quelle pubblicate recentemente da *Internazionale* e numerose denunce sindacali della Flai Cgil, hanno portato alla luce il tema degli impatti negativi di alcune pratiche di acquisto utilizzate dalla Grande Distribuzione Organizzata. A destare particolare preoccupazione sono la politica del sottocosto e quella delle aste elettroniche inverse. Sebbene si presuma che questi meccanismi consentano al distributore di mantenere bassi i prezzi al consumo, risulta evidente che un sistema simile produce delle sofferenze economiche, scaricate sui fornitori e da questi ultimi sul settore produttivo e conseguentemente sui lavoratori.

Nonostante la crisi, i comparti agricolo e agroalimentare producono il 15% del valore aggiunto nazionale, un tesoro da custodire e valorizzare con ogni mezzo. L'impegno istituzionale nella lotta allo sfruttamento e al caporalato dovrebbe infatti andare di pari passo all'introduzione di misure volte ad eliminare i meccanismi che rompono gli equilibri interni alla filiera,causando una drammatica polarizzazione del potere negoziale e contribuendo a creare le condizioni per l'instaurarsi di pratiche ai limiti (talvolta al di fuori) della legalità.

Pertanto, nell'accogliere con favore le Sue recenti dichiarazioni di impegno ad esaminare le criticità descritte, non possiamo fare a meno di ribadire la nostra

raccomandazione ad agire tempestivamente con misure legislative volte a cancellare la pratica delle aste elettroniche inverse nell'acquisto di prodotti alimentari.

Attendiamo con fiducia un Suo gentile riscontro.

Con osservanza,

Ivana Galli
Segretario Generale FLAI CGIL



Fabio Ciconte
Direttore Terra! Onlus
Portavoce Campagna Filiera Sporca

